

Incontro tra eccellenze in piazza del Seminario

La fondazione **Dramma popolare** e il **Maggio musicale fiorentino** si confrontano sul futuro del teatro, tra tradizione e ricerca innovativa

di **Luciano Gianfranceschi**

■ SANMINIATO

Le eccellenze culturali finiscono sempre per incontrarsi. È accaduto con la Fondazione del **Dramma Popolare di San Miniato**, presieduta da Marzio Gabbanini, che ha incontrato il **Maggio Musicale Fiorentino**, nella persona del sovrintendente **Francesca Colombo**, per dibattere su un tema valido per entrambi: "Un glorioso teatro tra tradizione e ricerca innovativa".

È stato il moderatore **Enrico Gatta** a ricordare che sia il **Maggio**, sia il **Dramma**, hanno un passato glorioso, hanno innovato, ora devono costruirsi un futuro importante. Ma è un momento drammatico anche per lo Stato: cosa dobbiamo aspettarci per i teatri? Il sovrintendente **Colombo** ha accennato «alle 45 mila presenze del **Maggio** appena concluso», ha ricor-

dato che è il teatro che viaggia di più nel mondo, «in 50 Paesi dove risveglia l'orgoglio di essere italiani». Ma non ha nascosto la drammatica situazione che ha ereditato: «30 milioni di euro di debito, 500 persone che ci lavorano, ma se dal 1999 in poi il bilancio è sempre stato in debito significa che così non va. E nel 2010 **Bondi** e **Galan** hanno tagliato per 7 milioni di euro». Poi uno scatto in avanti: «Non voglio chiudere il Teatro, voglio salvarlo», e ha precisato: «Non serve lamentarsi, né scioperare: ripristinare i fondi è impossibile. Da quest'anno è previsto un equilibrio di bilancio, intervenendo sugli sprechi. Ma possiamo anche contare su un'eccellenza unica, il direttore **Zubin Mehta**. Mentre dobbiamo intervenire, entro il più breve tempo possibile nella pianificazione».

Il moderatore ha chiamato in causa il pubblico del **Maggio**: va maggiormente appassionato? «La soddisfazione dei presenti,

la gratificazione espressa con gli applausi, ripaga tutti, fino al tecnico di scena. Abbiamo avuto un 20% in più d'introiti al botteghino, anche ad alcune prime difficili abbiamo fatto "sold out", tutto esaurito. Cerchiamo d'intercettare nuovo pubblico: tramite gli albergatori, con una biglietteria in centro e aprendoci ai ragazzi, con il **Maggio bimbi**, circa 30mila ragazzi. Abbiamo fatto concerti nei chioschi, nelle piazze. E per la **Traviata** abbiamo messo i manifesti anche al supermercato **Coop**».

Gatta ha sottolineato che ci sono già stati punti d'incontro, tra il **Maggio** e il **Dramma**, con gli stessi protagonisti: il musicologo **Roman Vlad**, lo scenografo e attore **Sylvano Bussotti**. È che in entrambe le istituzioni è passato il meglio del teatro, autori e attori. Ma come si fa a mantenere viva la tradizione con proposte nuove? «Nel 2012, tenendo d'occhio la contemporaneità.

L'amore, il tradimento, la tragedia, vuol dire la **Bohème**, ma sono temi sempre attuali. Il direttore **Mehta** porterà con la compagnia **La Fura del Bausinnovazione** nella tradizione lirica. Il **Maggio** è sempre stato innovatore, fin da quando nel 1933 chiamava i pittori del cavalletto a realizzare le scenografie. Io volevo fare un cambio scena a sipario aperto. Abbiamo un'alta tecnologia, ma gli addetti non hanno voluto farlo. Non c'è stato verso. Dell'altro: i sindacati dicono che lavoriamo troppo, lo rispetto il numero delle ore lavorative, ma non voglio vedere approssimazione, altrimenti si prova e si riprova di nuovo. 11 ballerini mi hanno fatto la guerra, finché se ne sono andati: ora ho giovani sostituiti. I sacrifici li facciamo tutti: abbiamo avuto 15 giorni di **Cassa integrazione**, e ringrazio la Regione che ci ha sostenuto. Ci arrangeremo con i soldi - ha concluso il sovrintendente **Colombo** - perché abbiamo nuove idee».



Da sinistra **Marzio Gabbanini**, **Enrico Gatta**, **Francesca Colombo** e **Antonio Salini Guicciardini**



Il sovrintendente Francesca Colombo e Antonio Salini Gulciardini



In prima fila il presidente Carlismi Bandini e il sindaco Gabbanini



Il presidente del Dramma popolare mostra l'opera realizzata da Macchi



Il totem realizzato per l'evento in piazza del Seminario

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.